



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 29.01.2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota pervenuta in data 11.08.2017, con la quale il 14° Reparto Infrastrutture di Cagliari ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/04 e s.m.i., dell'immobile sito in Quartu S.E., Loc San Martino e denominato "**Fortino della Seconda Guerra Mondiale**", di proprietà del Demanio dello Stato e insistente su un terreno di proprietà della "Provincia Toscana dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi"

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita l'istruttoria della competente Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna espressa con la nota prot. 536 del 10.01.2018 nella seduta del 15.02.2018 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per l'immobile denominato "**Fortino della Seconda Guerra Mondiale**" - sito nel comune di Quartu S.E., Loc San Martino e distinto al NCT Foglio 17 Mappale 1005 (solo fabbricato) che, pertanto, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

### DECRETA

L'immobile denominato "**Fortino della Seconda Guerra Mondiale**" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Quartu S.Elena.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.  
DS

Il Presidente della Commissione Regionale

**IL SEGRETARIO REGIONALE**

*Patricia Olivo*





# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

QUARTU (CA)  
Fortino della Seconda Guerra Mondiale  
Loc. San Martino

## Relazione storico-artistica

Il fabbricato oggetto della presente relazione è ubicato in località "San Martino" del Comune di Quartu S. Elena ed è distinto in catasto al Foglio 17 mapp. 1005 (parte), di proprietà della Provincia Toscana dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi; si attesta sulla Via dei Gigli, direttamente collegata con la strada comunale Serra Perdosa, ad una distanza dal mare di circa 2,700 Km. L'area, al cui interno insiste il fortino, è delimitata ad est e ad ovest dai Rius Sa Pispisa e Sa Tanca, a nord dal confine con il Comune di Quartucciu e a sud dalla località denominata "Su Scioppadroxiu". Il fortino, accessibile dalla via dei Gigli, ricade tra la sommità di Cuccuru Nanni Arru (53.5 m s.l.m.) ed il versante ovest della collina sino all'alveo del Rio Sa Tanca. Il terreno circostante l'area in questione è caratterizzato a nord ed a est da campi arati; ad ovest e nord-ovest dall'alveo del Rio sa Tanca e da un campo da golf che si sviluppa parallelo al corso d'acqua, lungo la sinistra idrografica, con la vegetazione a prato verde, pochi alberi e alcuni laghetti artificiali di piccole dimensioni; a sud, a 150 metri circa, da case isolate. Il terreno si presenta pietroso, con il suolo povero e privo di humus, la vegetazione erbacea è rada e tipica delle aree in degrado.

Il fortino militare in esame faceva parte di un complesso di fortificazioni realizzate tra l'autunno del 1941 ed il 1942 a difesa dei litorali ritenuti strategicamente più importanti e risalente, quindi, alla seconda guerra mondiale denominato "l'Arco di Contenimento di Quartu S. Elena" avente lo scopo di impedire lo sbarco nemico e catturare, distruggere o ributtare a mare le forze che fossero riuscite a sbarcare. Vennero costruite due tipologie di fortificazioni: la prima serie di opere realizzate vennero definite "postazioni poliarmata" ed erano robuste casematte in calcestruzzo non armato (eccezion fatta per le feritoie) protette contro i tiri di piccolo e medio calibro e dotate appunto di distinte postazioni per mitragliatrici, cannoni anticarro da 47/32 e fucili mitragliatori; la seconda tipologia è quella della "postazione circolare monoarma" la più diffusa in Sardegna, la stessa presente all'interno del terreno in questione. Quest'ultima, a differenza delle postazioni principali che hanno un nome e una numerazione come ad esempio il Caposaldo VII - "Marsala" posto verso sud a circa 200 metri, risulta non numerata e con caratteristiche tali da resistere ad armi di piccolo calibro.

Ad eccezione delle feritoie risulta quasi completamente interrata ed accessibile tramite due scale incassate nel terreno. Versa attualmente in stato di completo abbandono e il suo interno è diventato deposito di rifiuti di vario genere. La tipologia è quella del fortino militare denominato "postazione in barbetta" con accesso tramite due rampe di scale indipendenti interrate e parzialmente senza copertura che immettono a due vani con cunicoli di collegamento.

La struttura è dotata di tre feritoie e utilizzata a suo tempo quale postazione di difesa per mitragliatrici e fucili mitragliatori con resistenza ai piccoli calibri.

L'edificio, interamente in calcestruzzo, si sviluppa su un solo piano interrato con postazione di difesa con copertura a cupola e con le tre feritoie rivolte a Sud-Ovest.

Il sistema difensivo costiero presente nell'area cagliaritano, con batterie e sistemi di capisaldi, di cui fa parte il fortino oggetto della presente relazione, costituisce importante dato documentale della storia nazionale e, nonostante le non ottimali condizioni di conservazione, costituisce un'importante testimonianza storica ancora pienamente leggibile dal punto di vista formale e funzionale.

Si ritiene perciò necessario formalizzare l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per il fortino in argomento, in considerazione del suo valore storico-documentale.

- Tratto dalla Relazione trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

StM

IL RELATORE

Funzionario Architetto Ing. Monica Stochino

IL SEGRETARIO REGIONALE  
Patrisia Olivo

VISTO: IL SOPRINTENDENTE  
arch. Fausto Martino





*Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana  
di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna*

QUARTU, Loc. San Martino  
**Fortino della Seconda Guerra Mondiale**  
(F. NCT 17, Mappale 1005 parte)

Decreto di Tutela ex D.Lgs 22.01.04 n. 42

## Planimetria Catastale



VISTO: IL SOPRINTENDENTE  
*arch. Fausto Martino*

IL SEGRETARIO REGIONALE  
*Patricia Olivo*

*Patricia Olivo*

